

## Riforma Senato, Guerra attacca

«Se si votasse, minoranza Pd compatta». Tra i modenesi Vaccari con Renzi, Giovanardi: «Arroganti»

«Se si votasse oggi il gruppo di minoranza Pd - spiega Maria Cecilia Guerra, senatore del Partito democratico - voterebbe compattamente no sul ddl del ministro Boschi». Si parla della riforma che dovrebbe mandare in pensione il Senato, destinato secondo i voleri del premier Renzi a divenire un "Senato delle autonomie" con cento parlamentari scelti tra sindaci e consiglieri regionali.

E soprattutto al centro della discussione c'è il premio di maggioranza al partito, come vuole Renzi o alla coalizione come chiedono i "dissidenti". Appunto la minoranza Pd non ci sta, in particolare 19 senatori sono da mesi sul piede di guerra. E non va meglio neppure nell'alleato di governo Ncd e ovviamente sono contrarie anche le opposizioni, tanto che si arriva a 70 senatori "indecisi".

Tanti ne basterebbero, se si votasse ora, a mettere seriamente a rischio il governo. «Anche ieri - continua la senatrice Guerra - mentre eravamo riuniti in un tavolo di confronto la maggioranza del Pd lasciava dichiarazioni sul tema. Di fatto, dunque, stavano facendo finta, del resto anche Renzi ha detto due giorni fa che vuole andare avanti senza se e senza ma. Ha parlato di volere asfaltare».

Mentre arriva la novità della probabile richiesta da parte del Pd di calendarizzare il ddl Boschi per il voto direttamente in aula, senza passare dalla commissione apposita, Guerra è un fiume in piena. «Siamo per il confronto - dice la parlamentare e docente modenese - non solo relativamente alla questione dell'articolo 2. Noi vogliamo discutere di un Senato che rafforzi le sue competenze, altrimenti con l'Italicum c'è troppo potere a un solo partito in una sola Camera. Servono invece i contrappesi e gli organi di garanzia per le minoranze, organi che ovviamente non possono che essere eletti». Tra i parlamentari della maggioranza che sostiene il governo orientati a dire no se non ci saranno modifiche al testo costituzionale c'è anche il parlamentare modenese di lungo corso Carlo Giovanardi. «Pensi a cosa succederebbe - dice l'esponente di area popolare dell'Ncd di Alfano - con il nuovo Senato: cento persone provenienti dal territorio verrebbero lottizzate alla solita maniera perché scelte dai consigli regionali. Dicono di avere i numeri?

Non so, certo il governo non cadrà per la vicenda dell'articolo 2, ma non ho mai visto in tanti anni un governo così arrogante. Le riforme le dovrebbe fare il Parlamento». Infine il senatore Pd Stefano Vaccari, decisamente a favore della riforma: «Spero che si trovi un punto di

**18 Cronaca**

**CERIMONIA UFFICIALE**  
**Galleria Europa dedicata a Imbeni**  
Il politico modenese fu vicepresidente del Parlamento di Bruxelles



Paolo Imbeni, presidente della Galleria Europa, ha dedicato una sala al senatore modenese Paolo Imbeni. L'inaugurazione è stata officiata dal sindaco di Modena, Carlo Giovanardi, e dal presidente della Camera, Carlo Giovanardi. Imbeni fu vicepresidente del Parlamento di Bruxelles dal 1999 al 2004.

**Riforma Senato, Guerra attacca**  
«Se si votasse, minoranza Pd compatta». Tra i modenesi Vaccari con Renzi, Giovanardi: «Arroganti»





Il gruppo di minoranza Pd si prepara a votare contro la riforma del Senato. Maria Cecilia Guerra, senatore Pd, ha attaccato il governo, sostenendo che la riforma è un'operazione di facciata. Carlo Giovanardi, sindaco di Modena, ha difeso la riforma, sostenendo che è necessaria per il futuro del paese. Stefano Vaccari, senatore Pd, ha detto che il governo è arrogante e che non si può votare oggi.

**IDONI DEL LEU CLUB IN VISITA AL REPARTO**  
**Pediatria, tanti giochi per i piccoli ricoverati**



Un gruppo di bambini del Leu Club ha visitato il reparto di pediatria dell'ospedale di Modena. I bambini hanno visto i giochi e le attrezzature del reparto e hanno parlato con i medici e il personale infermieristico.

**IL PO SU COSO DUOMO**  
**«Trasparenza pubblica da ripercuotere nel nuovo Psc»**



Il gruppo di lavoro per il Piano Strategico Comunale (Psc) ha discusso la trasparenza pubblica. Il gruppo ha deciso di rendere più trasparente il processo di approvazione del Psc e di coinvolgere i cittadini.

**LA DISFRENDA**  
**Vota il tuo BORLENGO preferito**



La disfrenda è un gioco di ruolo che si svolge in un bar. I giocatori scelgono un borlengo preferito e si scontrano tra loro. Il gioco è organizzato dal Comune di Modena.